

Codice A1615A

D.D. 9 ottobre 2026, n. 729

Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025 e D.D. n. 1197/A1615A del 29 dicembre 2025 - "Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani". Approvazione modalità rendicontazione, controlli e sanzioni.



ATTO DD 729/A1615A/2026

DEL 09/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025 e D.D. n. 1197/A1615A del 29 dicembre 2025 - "Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani". Approvazione modalità rendicontazione, controlli e sanzioni.

Premesso che:

la legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT), prevedendo che il medesimo possa essere utilizzato per finanziare una pluralità di interventi, tra cui iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;

con la D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025 sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per l'attivazione delle "Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani", demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione e destinando all'iniziativa l'importo di € 10.096.429,21.

Viste:

la D.D. n. 1197/A1615A/2025 del 29 dicembre 2025 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative delle "Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani" in applicazione della D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025;

la D.D. n. 421/A1615A/2026 dell'8 giugno 2026 con la quale sono stati approvati gli esiti istruttori

e contestualmente è stato liquidato alle Unioni montane l'anticipo del 50% per un importo complessivo di € 5.019.764,00, stabilendo inoltre di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione delle modalità di rendicontazione del contributo concesso.

Ritenuto pertanto necessario, in applicazione della D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025 e della D.D. n. 1197/A1615A/2025 del 29 dicembre 2025, approvare le disposizioni relative alle "Modalità di rendicontazione, controlli e sanzioni" allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/90 e s.m.i.;
- D.lgs. 165/2001 articoli 4 e 17;
- Legge regionale 23/2008 articoli 17 e 18;
- D. Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2022 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21 dicembre 2023. Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Modifiche al Regolamento regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;

determina

per tutto quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025 e della D.D. n. 1197/A1615A/2025 del 29 dicembre 2025, le "Modalità di rendicontazione, controlli e sanzioni" secondo le procedure descritte nell'Allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_modalita_rendicontazione_fosmit_UM.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane
“Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali
e lo sviluppo economico dei territori montani”**

Modalità di rendicontazione, controlli e sanzioni

A) Premessa

Con la D.G.R. n. 26-1873/2025/XII del 24 novembre 2025 sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per l'attivazione, da parte delle Unioni montane delle “Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani” in cui è stato previsto che le Unioni montane potessero attivare una o più delle seguenti iniziative:

- Linea A: Interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio*
Linea B: Servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e dopo-scuola
Linea C: Interventi finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010 e dei relativi itinerari

Tale provvedimento demandava alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo della Montagna”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari alla sua attuazione, per cui con D.D. n. 1197/A1615A del 29 dicembre 2025 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione delle iniziative sopra richiamate.

Infine, con D.D. n. 421/A1615A dell'8 giugno 2026 sono stati approvati gli esiti istruttori, rinviando ad un successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di rendicontazione del contributo concesso in attuazione del bando.

Il presente documento, dopo aver brevemente richiamato quanto previsto dal bando in relazione all'attuazione delle “Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani” finanziate con il FOSMIT 2024, stabilisce le modalità per la loro rendicontazione, nonché le procedure per i controlli e le sanzioni.

B) Modalità di attuazione

Si richiama sinteticamente quanto previsto dalla D.D. n. 1197/A1615A del 29 dicembre 2025 in merito alla realizzazione delle iniziative:

- gli interventi dovranno essere attuati nei territori dei comuni montani e/o nella porzione montana dei comuni parzialmente montani di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/05/1988, appartenenti alle Unioni montane proponenti, con riferimento alla situazione dei Comuni al 29 dicembre 2025;
- nel caso di recesso di uno o più Comuni dall'Unione montana, l'importo assegnato alla stessa dalla Regione Piemonte non sarà modificato e spetta all'Unione stabilire le modalità di utilizzo

delle risorse e le aree del territorio montano su cui attuare gli interventi. Lo stesso principio sarà applicato nel caso del nuovo ingresso di uno o più Comuni nell'Unione montana;

- sono ammissibili, per tutte le Linee di intervento previste, le spese direttamente riconducibili all'attuazione degli interventi, effettivamente sostenute a partire dall' 8 giugno 2026, e correttamente documentate ai sensi delle presenti disposizioni;

- l'attuazione da parte dell'Unione montana degli interventi proposti dovrà avvenire tramite l'affidamento di appalti pubblici di servizi, lavori e forniture ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. o mediante l'attivazione di uno o più bandi pubblici per la concessione di contributi;

- come previsto dal par. 6.5 del Bando, il contributo è erogato alle Unioni Montane beneficiarie in tre soluzioni:

- un anticipo pari al 50% del contributo assegnato (già liquidato contestualmente all'approvazione degli esiti istruttori);
- un acconto pari al 40% del contributo assegnato, ad esito positivo dell'istruttoria sulla documentazione di rendicontazione intermedia;
- un saldo finale, fino al 10% del contributo assegnato, ad esito positivo dell'istruttoria sulla documentazione di rendicontazione finale;

- gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto del cronoprogramma attuativo previsto da ciascuna Unione Montana;

- eventuali proroghe dei termini di conclusione rispetto al cronoprogramma attuativo ammesso ad esito della valutazione delle schede progettuali potranno essere concesse su richiesta dell'Unione montana beneficiaria, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, per circostanze eccezionali, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario e debitamente motivate e circostanziate;

- le proroghe eventualmente concesse non potranno in ogni caso eccedere il termine ultimo previsto dalla D.D. n. 1197/A1615A del 29 dicembre 2025 , ovvero il **31 agosto 2028**;

- compete all'Unione montana l'attribuzione alle iniziative previste di uno o più CUP, nel rispetto della normativa vigente.

C) Modalità di rendicontazione

Ai sensi del par. 6.5 del Bando, la rendicontazione deve obbligatoriamente avvenire in due fasi:

- 1) rendicontazione intermedia;
- 2) rendicontazione finale.

In sede di rendicontazione intermedia e contestuale richiesta dell'acconto è necessario rendicontare un importo almeno pari al 50% del contributo assegnato, coincidente con l'anticipo liquidato con la determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti istruttori.

In sede di rendicontazione finale e contestuale richiesta del saldo, da presentare ad avvenuta conclusione della fase realizzativa di tutti gli interventi approvati, l'Unione montana beneficiaria dovrà rendicontare l'importo complessivo alla stessa assegnato o, nel caso in cui questo non sia stato totalmente utilizzato, l'importo per il quale si richiede la liquidazione.

Sia per la rendicontazione intermedia, sia per quella finale, occorrerà trasmettere al Settore Sviluppo della montagna (alla PEC montagna@cert.regione.piemonte.it), la seguente documentazione:

- a) dichiarazione delle spese effettivamente sostenute (come da modello allegato) da cui risultino gli estremi dei provvedimenti amministrativi e dei documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta dall'Unione montana (determine di liquidazione, fatture, mandati di pagamento, ecc.);
- b) scheda riepilogativa della spesa (come da modello allegato);

La dichiarazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione montana.

La scheda riepilogativa della spesa dovrà essere sottoscritta, oltre che dal legale rappresentante dell'Unione, anche dal responsabile dei servizi finanziari.

Resta fermo, in ogni caso, che le risorse non rendicontate entro il 31 agosto 2028 costituiranno un'economia e rientreranno nelle disponibilità della Regione Piemonte.

D) Richieste di variazione della scheda progettuale

Le proposte di modifica alle schede progettuali approvate con D.D. n. 421/A1615A dell'8 giugno 2026 dovranno essere comunicate, preventivamente alla realizzazione delle attività oggetto di variazione, al Settore Sviluppo della montagna (alla PEC montagna@cert.regione.piemonte.it). Entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, il Settore si esprimerà sull'ammissibilità delle medesime, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando.

E) Economie

Le economie derivanti dai ribassi di gara o, comunque, dalla realizzazione degli interventi, resteranno nelle disponibilità dell'Unione montana, la quale potrà utilizzarle, previa richiesta e successiva autorizzazione del Settore Sviluppo della montagna, per le medesime iniziative contenute nelle schede progettuali approvate o per altre finalità previste dal bando di cui alla D.D. n. 1197/A1615A del 29 dicembre 2025. La richiesta di utilizzo delle economie deve essere trasmessa al Settore prima di avviare l'utilizzo delle stesse.

F) Controlli amministrativi

Anche in ottemperanza all'art. 29 - comma 8 della L.r. 14/2014 ("L'amministrazione regionale controlla periodicamente la veridicità delle dichiarazioni presentate, effettuando un controllo delle dichiarazioni relative ad un campione casuale di almeno il dieci per cento dei provvedimenti adottati annualmente"), il Settore Sviluppo della montagna effettuerà annualmente un controllo a campione su una percentuale minima del 10% delle rendicontazioni, intermedie e finali, pervenute a valere sul bando in esame.

La selezione del campione avverrà attraverso estrazione a sorte, effettuata in modo automatico, con l'utilizzo di apposita procedura informatica.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate da una commissione così composta:

- il Dirigente del Settore Sviluppo della montagna, in qualità di Presidente;
- due funzionari del Settore Sviluppo della montagna.

Le Unioni montane sottoposte a controllo dovranno trasmettere al Settore Sviluppo della montagna la documentazione ed i giustificativi relativi alla spesa dichiarata ovvero:

- nel caso di bandi attuati dall'Unione montana: copia dei provvedimenti amministrativi di approvazione del bando e di approvazione degli esiti istruttori, copia delle fatture e/o ricevute e dei relativi mandati di pagamento;
- nel caso di appalti pubblici in capo all'Unione montana: copia dei provvedimenti amministrativi di affidamento dell'appalto nonché della documentazione di regolare esecuzione dello stesso, rilasciata con le forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, copia delle fatture e/o ricevute e dei relativi mandati di pagamento.

Nell'ambito dei controlli a campione, il Settore Sviluppo della montagna potrà effettuare controlli in loco e sopralluoghi sul territorio, finalizzati a verificare la puntuale realizzazione degli interventi e/o delle iniziative finanziate.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redigerà un verbale contenente la proposta di esito. L'esito potrà essere:

- positivo;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di alcune voci di spesa, con indicazione delle motivazioni;
- negativo, con indicazione delle motivazioni.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo dei controlli amministrativi e degli accertamenti effettuati, il Settore Sviluppo della montagna informerà con comunicazione trasmessa a mezzo PEC il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

In ogni caso, il Settore Sviluppo della montagna comunicherà a mezzo PEC alle Unioni montane interessate il provvedimento finale di approvazione dell'esito dei controlli. Nel caso di esito parzialmente positivo o negativo il provvedimento sarà adottato con determinazione dirigenziale.

G) Sanzioni per mancati adempimenti

Le eventuali risorse liquidate alle Unioni montane beneficiarie ma non rendicontate nei termini previsti e secondo le procedure stabilite con il presente provvedimento, o utilizzate per iniziative difformi da quelle approvate con la D.D. n. 421/A1615A dell' 8 giugno 2026, saranno oggetto di revoca e restituzione parziale o totale secondo modalità che saranno stabilite con il provvedimento di revoca stesso.

**“Iniziative per il mantenimento dei servizi essenziali
e lo sviluppo economico dei territori montani”**

(D.G.R. n. 26-1873/2025 – D.D. 1197/A1615A/2025)

Unione Montana _____

Relazione di rendicontazione

☐ **intermedia**
☐ **finale**

(N.B. compilare una scheda per ciascuna iniziativa avviata nell'ambito della proposta progettuale complessiva approvata dal Settore Sviluppo della montagna)

Titolo iniziativa	_____
Linea di intervento <i>(barrare la casella)</i>	☐ <i>Linea A: Interventi per il miglioramento della connettività e la promozione del territorio</i> ___ A.1) Servizi di telecomunicazione ___ A.2) promozione del turismo sostenibile ☐ <i>Linea B: Servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e dopo-scuola</i> ___ B.1) Servizi Educativi per la Prima Infanzia (0-6 anni) ___ B.2) Servizi di supporto alla scolarizzazione (6-14 anni) ☐ <i>Linea C: Interventi finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi inclusi nella rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE) di cui alla l.r. 12/2010 e dei relativi itinerari.</i> Codici percorso: _____
Modalità di attuazione	☐ Bando ☐ Appalto/Affidamento <i>Indicare gli estremi dei provvedimenti</i> _____ _____ _____ _____
Localizzazione dell'intervento	<i>Indicare i Comuni su cui ricade l'iniziativa</i> _____ _____

Soggetto/i realizzatore/i	Indicare l'Ente/i che si occupano dell'attuazione dell'iniziativa _____ _____
Cronoprogramma	Inizio in data _____ conclusione prevista in data _____ come indicato nella scheda progettuale approvata
Descrizione completa ed esaustiva di quanto realizzato	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ ☐ Intervento in corso ☐ Intervento concluso
Dettaglio della spesa sostenuta con indicazione dei relativi documenti di spesa.	CUP Intervento _____ Importo complessivo intervento € _____ Spesa quota FOSMIT rendicontata € _____ derivante dai seguenti documenti di spesa: (indicare gli estremi delle fatture e/o ricevute e dei relativi mandati di pagamento: numero, data, importo) _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

(il presente file, debitamente compilato, deve esser trasformato in formato pdf e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

**Quadro complessivo della spesa sostenuta
a fronte di un contributo FOSMIT pari a € _____**

(compilare un solo quadro per ogni rendicontazione trasmessa, intermedia o finale)

Titolo iniziativa	Spesa sostenuta		
	Rendicontazione intermedia (importo)	Rendicontazione finale (importo)	Totale
Totale			

In fase di rendicontazione intermedia è necessario giustificare un importo complessivo almeno pari al 50% del contributo assegnato

(il presente file, debitamente compilato, deve esser trasformato in formato pdf e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Il Responsabile dei servizi finanziari

Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)